



EL SIL

«E dove Sile e Cagnan s'accompagna»
(Paradiso IX - 49)

PERIODICO DEL CIRCOLO «AMISSI DE LA POESIA» • TREVISO • FONDATA NEL 1971 DA A. ALBANESE SR. E DA A. CASON
"Poste Italiane s.p.a. - Spedizioni in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB TV"
Direzione: Via Marmolada, 10 - 31050 Povegliano (TV) - Tel. 0422 872334 - E-mail: bruna.brazzalotto@gmail.com
C.F. 94011760264 - C/C/P n° 16461311 - C.P. 217 - 31100 TREVISO

N.6 • Anno XLVII • giugno 2018



Renata Linnhoff, Agnese Girlanda e Bruno De Donà

1° Premio sez. A Lingua Veneta PITÒCA BALERA...

Sto vivar... el par 'na balera pitòca,
senza morbin come el muso
de 'sta goba contrà, scarabocià
da'n valser de tatuagi veci e noi.

Drento on tinèl infumentà da'l fogo
de l'afeto, sigogna 'na masurca
chela porta rosegà da i rati del tempo,
intanto che on tango de vento
el para in volta 'na letara zalda
sora matonele sbechè da sòcoli
e zughì butini, macià da 'na lagrema
de l'ultimo sanmartin.
Se dindola quatro svergole finestrele
in on lento lamento,
strapegando pianele de rimpianti
sul fiocar de i me ricordi caldi.
El caro fogolar. senza tarantele de sorisi,
minuèti de sogni e sòche da pipar,
el s'à smorsà come i noni.

Mi, sento 'na fisarmonica alegra
tor el stupajo a'n botilion de cante zoine,
impenir biceri de stéle e giraoite....
desso svampie come le voje de balar
a bassacol de 'sta realtà stroa.

'Scolto el vecio pendolo intabarà de teraine,
el s'à desmentegà el conto de le ore,
el strabuca. ma...el seita a bàtar el tàco
par spaentar el silensio massa fredo:
toc... tac... tic...sperando.....

Agnese Girlanda - Verona



Paola Munaro e Giuliano Simionato

1° Premio sez. B Lingua Italiana FARFALLA SENZA ALI

Dedicata a Simona Atzori

Crisalide che piano si schiude
in cristalli di luce,
eterea bellezza che esplode,
avvolta in candidi veli,
ti elevi leggera
in voli di irreale armonia.
Sogno che diventa realtà
sfidi indomita l'impossibile
intessendo
trasparenti trine di speranza.
In punta di piedi, discreta,
a piccoli passi sei nata alla vita,
nei tuoi occhi stupore,
nel tuo cuore coraggio e amore.
Farfalla senza ali
vola alta nel cielo la fantasia
inseguendo
nell' infinito una chimera.
Morbida piuma sospesa,
giunco flessuoso piegato dal vento,
serena spero s'avveri quel sogno
che culli nel cuore.
Sorrìdi
lassù nell' azzurro
un angelo
per regalarti un giorno le sue ali.

Paola Munaro - Rovigo



Michèle Morisi Viotte, ritira il premio per Anne Monserrat e Bruno De Donà

1° Premio sez. C Lingua Francese DANZA LA VITA

Esse ballano,
Nella polvere oca del tempo,
Al suono monocorde dei tam-tam,
I raggi infuocati, che striano loro la pelle,
Come tante cicatrici
Esse ballano.
Essi ballano,
Al suono melodioso di un flauto,
In modo che arrivi la pioggia, che disseta i corpi,
Calma i guerrieri,
Al richiamo del lupo, la caccia è vicina,
Essi ballano.
Lei balla,
Al suono di una melodia nella testa,
Le sue braccia richiuse attorno al suo corpo,
Nel ricordo di un amore perduto,
Alcuni passi incerti,
Lei balla.
Lui balla,
Al suono carezzevole del vento,
In mezzo al nulla,
Braccia incrociate, i suoi passi non contano,
Il volto offerto alla luce della Libertà
Lui balla.
Essi ballano,
Al suono lamentoso di una fisarmonica,
I loro corpi si incontrano, si separano,
In questo approccio conturbante,
I loro passi sincopati, con la stessa cadenza,
Essi ballano.
Tutti ballano,
Ai suoni della vita,
Per l'amore, per la Libertà,
Perché la terra dia,
In onore dei loro Dei
Allora tutti, ballano.

Anne Monserrat - Paris

APPUNTAMENTI

MARTI 26.06.2018 ore 15,00 - 17,00, riunion dei soci,
familiari e amissi, ne la Sala dei Brittoni - Casa dei
Carraresi (g.c.), Via Palestro, Treviso.

LETTURE POETICHE

A la riunion de marti 26.06.2018 ne la Sala dei Brittoni
Casa dei Carraresi (g.c.), Via Palestro, Treviso.

1. Rosa Antonucci - Treviso -
"Lo scialle d'argento" - racconti
2. Comunicasson varie.
3. Rondo dei poeti presenti.

Il Circolo "Amissi de la Poesia" ringrazia

FONDAZIONE CASSAMARCA

Bruno De Donà
Presidente della Giuria

VOLTEGGI DI PAROLE ISPIRATE DA UN BALLO DI NOTE MUSICALI

Potrebbe così definirsi l'idea del concorso "Il Mondo della Danza", organizzato dal Circolo Amissi de la poesia e Accademia Europea delle Arti. Se di una caratteristica distintiva dell'edizione 2018 del premio Triveneto si può parlare, essa va sicuramente individuata nel felice accostamento tra due diverse modalità di espressione identificate nel denominatore comune dell'espressione artistica. Sì perché tanto la poesia quanto la danza si esprimono nell'esteriorizzazione di un impulso interiore. L'una si offre nella scansione emotiva del timbro ritmico del verso. L'altra nella sequenza delle gestualità armoniche del corpo suscitata dalla musica. Avvicinare queste linee parallele, suggerendo al poeta di fissare con la parola l'impressione suscitata dall'immagine del movimento intonato alla nota ha portato a felici rivelazioni. Del resto va anche osservato che tanto la danza quanto la poesia sono connaturate con la vita stessa dell'essere umano ed esprimono la consonanza di risposte a stimoli percepiti dall'esterno.

Quanto al pregio delle composizioni sottoposte alla valutazione della Giuria, va rivelata la singolare qualità di taluni concorrenti. Tant'è che, in base al conteggio dei voti conseguiti, c'è chi si ritrova premiato in più d'una sezione. Segno che i nostri concorsi non costituiscono solo un modo per farsi conoscere ed apprezzare, ma anche un vero trampolino per veder riconosciuta la propria maestria. Il che per noi si traduce in uno stimolo a proseguire.

**POESIE PREMIATE AL CONCORSO
"IL MONDO DELLA DANZA"**

**2° Premio sez. A Lingua Veneta
L'AVA REGINA**

Me conta sta foto sbiadia
ne la soarza d'argento,
de 'na scianta de dona,
co le scarpete rosa de seda,
el tutù de velo sotile,
'na coronzina de fiuri
intorno al côcon,
ca salta leziera ne l'aria
come nuvoa bianca nel zielo,
e piroeta come 'na foja
nel vescinelo del vento d'istà,
par cuciarse co grazia
gentile come ramo de' sàlese
e speciarse su l'acua del Po.
Quanti mesi e ani se passà,
ma ancora a ricordo ch'el di:
la prima volta davanti a la zente,
sul palco massa grande par mi.
A gò serà i oci par no vedar nissun.
A sentivo solo la musica
de l'arpa e del violin
e, come d'incanto, a me son sentia
alzare come 'na piuma.
libera de şolare come farfala
su le rose e sul secomoro del me giardin.
A me son svejà da sto sogno
co in sala xe s-ciopà el batiman.
Solo allora a gò verto i oci
E a gò zercà fra la zente me mama
smisiando le me lagreme co le sue.
A me son sentia on'ava, on'ava regina.

Paola Munaro - Rovigo

**2° Premio sez. B Lingua Italiana
DANZO**

Danzavo in punta di piedi
sui sogni e le speranze,
danzavo in arabesque
in equilibrio sull'arcobaleno
senza smarrire l'eleganza.
Danzo ora con un plè
un po' sgraziato su giorni in guscio
e sulle mie fragilità,
ma nel pas a deux con l'amore
mi sostengo a lui, occhi negli occhi.
ballerò il tip tap con un sorriso
roteando il bastone
che fuori dagli sguardi altrui
mi sarà d'appoggio.
Quando i miei passi si faranno statici,
danzarò sul pentagramma
delle mie poesie, insieme alla vita,
e non sarò mai ballerina di fila,
ma protagonista finché il sipario
rimarrà aperto.

Nerina Poggese - Cerro Veronese (VR)

**2° Premio sez. C Lingua Francese
LA DANZA**

Non c'è bisogno di musica, per entrare nel ballo,
Il corpo vive da solo nella danza ...
Divide l'aria e infligge mille sofferenze
Dal momento che è frustato, picchiato, tormentato, schiaffeggiato
E quando si calma, avvolto, accarezzato, cullato
Con bellissimi arabeschi o belle gambe rotonde ...
Il suolo subisce lo stesso destino, spesso abusato,
Lui incassa i colpi, i sobbalzi,
I battiti, i sussulti, i rimbalzi,
Ma a volte riceve dei tocchi, degli scivolamenti
O le confessioni di questi o di quelli
Qui, sdraiati su di lui piangono la loro disperazione
Di non riuscire a colpirlo con rabbia ...
Lo specchio, restituisce l'espressione dei volti
Affinché leggono le emozioni della vita,
La speranza, la preoccupazione, il dolore, il dispiacere,
Ma anche la felicità e la gioia di vivere ...
Il corpo è lo strumento perfetto
Per ballare la vita, dalla nascita alla morte.

Minou - Pseudonyme de Michèle Blanchet

**3° Premio sez. A Lingua Veneta
NA FARFALETA TONDA**

Granda on puldo,
na farfaleta tonda che pirla,
gambete che pessata l'aria
e ogni timor,
sinque ani de energia
e de contentessa.
Ganassete coi pometi,
cicceta che va par sora
dal tutu rosa da pua,
on guindolo,
ava mata scadenà.
No, la vita no le portarà
adrio a sto sogno,
protagonista slusente de fama,
ne sto mondo de fili d'erba
che se lea con n'aplauso,
ela no, oveto de pasqua ripieno,
la sarà taià fora
Ma 'ntanto, on balansola
su le ponte e su i so desideri,
la saltrona inluminando
col so sorriso el palco
e fregandosene de tuto,
libera de far, scapussar
e goderse con le amighe.
Libera de esser così,
gela,
la felisità da strucar
ne na sbrassà.

Nerina Poggese - Cerro Veronese (VR)

**3° Premio sez. B Lingua Italiana
LA MIA BALLERINA**

La vita ha mani sconosciute
l'innocuo incontro è vento di mondo
ed i silenzi hanno parole impossibili
per sentieri senza mete.
La musica ti accarezza il cuore
ed io ti guardo, mentre tu
come gabbiano abbracci l'infinito.
Arcobaleni di sorrisi
ti vestono di luce
e come giunco nel vento
si piega il tuo corpo,
gli occhi perduti nel vortice
hanno frammenti di fulgida felicità.
Suona musica... non parla fermare
sulle tue note... lascia volare,
fa che i miei occhi
la ricordino così:
farfalla di primavera,
sorriso di una notte di stelle,
aurora che desta il mattino
un calice di sogni
bevuto nel silenzio dell'anima.
Balla ballerina...
balla... non ti fermare.

Luciano Bonvento - Rovigo

**3° Premio sez. C Lingua Francese
LA VITA CHE DANZA**

Louise ama ballare
Al ballo si diverte.
Al prestigioso Moulin Rouge,
Louise si ribattezza,
Diventa La Goulue
Soprannome o nomignolo
Per colei svuota i bicchieri.
All'inizio, per sfida
Dopo, per dimenticare.
Ogni notte, notabili e altezze
Venuti a incanagliarsi
Nei cabaret di Montmartre
Si affrettano per ammirare
La Goulue che conduce la chahut
Con Valentino il Disossato
Sulla musica di Offenbach.
Toulouse-Lautrec immortala
Gli spettacoli della sua musa
Le cui sottovesti volteggiano
svelando reggicalze e reticelle
Sui ritmi indiolati
Della Quadriglia e del Cancan
a cui il suo nome è associato.
Jane Avril e le altre ragazze
Nini Zampe in aria,
Griglia di fogna, Offenbach
Appartengono all'epopea
danzante che svola
intorno al Moulin Rouge,
Delle notti di Montmartre,
Del famoso Frech-Cancan
E di Louise, la sua regina Goulue.

Michèle Morisi - Viotte

**VERBALE DELLA GIURIA DEL PREMIO
TRIVENETO DI POESIA**

*Concorso promosso dal Circolo Amis de La Poesia
EL SIL e dall'Accademia Europea delle Arti a.s.s.l.,
dal tema: "IL MONDO DELLA DANZA"*

Lunedì 8 maggio 2018 alle ore 16,00 presso
l'abitazione, in via Cadore, 17/a Treviso, del Direttore
di Redazione del Circolo Amis de la Poesia e
Segretaria del Premio Triveneto di Poesia EL SIL
poetessa Carla Povellato, si è riunita la giuria,
composta:

dal giornalista Bruno De Donà
dalla prof.ssa Daniela Chinaglia,
dalla poetessa Carla Povellato,
dalla poetessa Bruna Brazzalotto
assente giustificato prof. Giuliano Simionato, che ha
fatto pervenire le valutazioni. Ha coordinato la seduta
la Segretaria del Premio, Carla Povellato.
La giuria, Presa attenta visione delle opere pervenute
al Concorso "Il mondo della danza" valutata la buona
qualità delle composizioni partecipanti al premio ha
preso all'unanimità le seguenti decisioni:

Sez. A Lingua Veneta

1° PITOCA BALERA - AGNESE GIRLANDA - VERONA
2° L'AVE REGINA - PAOLA MUNARO - ROVIGO
3° NA FARFAETA TONDA - NERINA POGGESE - CERRO
VERONESE (VR)

Sez. B Lingua Italiana

1° FARFALLA SENZA ALI - PAOLA MUNARO - ROVIGO
2° DANZO - NERINA POGGESE - CERRO VERONESE (VR)
3° LA MIA BALLERINA - LUCIANO BONVENTO - ROVIGO

Sez. C Lingua Francese e Tedesca

1° DANSE LA VIE - ANNE MONSERRAT - PARIS
2° LA DANSE - MINOU (MICHÈLE BLANCHÈT) - PARIS
3° LA VIE QUI DANSE - MICHÈLE MORISI VIOTTE - PARIS
La giuria approva:

Firmato Bruno De Donà, Firmato Daniela Chinaglia
Firmato Bruna Brazzalotto, Firmato Carla Povellato
Alle ore 17,30

La Segretaria Carla Povellato

RINGRAZIAMENTI

"Il mondo della Danza", il tema del Premio Triveneto
di Poesia, promosso annualmente dal Circolo
"Amis de la poesia - El Sil" ha coinvolto emozioni
e suggestioni di numerosi Poeti italiani e francesi.
Martedì 29 maggio ci sono state le premiazioni tra
il meraviglioso rondò poetico dei partecipanti, tra
il sentimento e la magia delle delicate sensazioni
trasmesse dai componimenti pregni di pathos.
Si ringraziano tutti coloro che con grande amicizia
hanno donato opere d'arte, libri e riconoscimenti per
i poeti premiati: la Provincia di Treviso per la coppa e
due pubblicazioni, il Comune di Treviso per tre libri, la
pittrice Renata Linnhoff, Luxembourg per il quadro,
l' Archivio Storico Simon Benetton - Treviso per il
disegno, il pittore Bruno Sago - Spresiano (TV) per
il quadro, la pittrice Bruna Brazzalotto - Povegliano
(TV) per l'incisione e un libro, la Gioielleria Giraldo
- Treviso per il quadro, lo scultore Pierino Maresio -
Treviso per la scultura.

Carla Povellato

ALBO D'ORO DE "EL SIL"

5° Elenco soci che hanno rinnovato l'adesione per il 2018

SOCI SOSTENITORI E BENEMERITI (SS-SB 2018)

VERARDO Rainelda - Arcade - TV

SOCI EFFETTIVI (SE 2018)

COCCHETTO Marcello - Treviso
FARAON Odino - Spinea - VE
MORANDIN prof. Adriano - Vascon - TV
OLIVOTTO Eliana - Belluno
PANTANO Silvana - Treviso
SANZUOL Alberto - Conegliano - TV

**Leggi PERIODICO "EL SIL" su
www.accademiaeuropeadellearti.com
clicca "PERIODICO EL SIL"**

**PALMARÈS POESIE PREMIATE
PREMIAZIONI
CONCORSO SCRITTOIO & CALAMAIO**

Parigi 2018
"Raccontami i tuoi viaggi reali o immaginari,
in solitario o in gruppo".

Palmarès du concours Ecrivain & Encrier 2018
Thème: Raconte moi tes voyages réels ou
imaginaires, en solitaire ou en groupe...

Poètes Italiens

Prix E&E : Carla Povellato pour "la poésie, mon voyage"
Prix du jury : Gilberto Gasparini pour "Le Voyage"
Prix de Montmartre : Gisella Cazan "Le passant dans la Brume"
Prix de Paris : Mirella Siragusa "Chaque Amour est un voyage"
Prix des Cloys : Renata Alberti pour "Le train de la Vie"
Prix evasion : Paola Cenedese pour "Mon Afrique"
Prix horizons : Antonietta Pulzatto-Bagolin pour "dans les traces de Moïse"

Mention du Jury

- Adalgisa Zanotto : " préparatifs de voyage "
- Bianca- Maria Rorato : " Autoroute "
- Eliana Olivotto pour " Vers San Michele "
- Lucia Gaddo-Zanovello " le soleil se lève ... "
- Adriano de Lazzari "Raconte moi ton voyage"
- Ennio Tiveron : "Je suis toujours en train de courir "
- Mauro Zanato : " voyage Méditatif"

Merci à tous les participants, qu'ils soient ou non primés ne remet pas en cause la qualité de leur poésie. On se donne rendez-vous en 2019...

POESIA, IL MIO VIAGGIO

La poesia porta lontano,
fa volare, fa viaggiare
verso mondi sconosciuti, conosciuti
che attendono
sotto la pastosa, dorata coltre dell'oblio,
di riaffiorare
tra le fruscianti quotidiane parole
che impreziosiscono
le bianche pagine del mio quaderno.
Ed ecco,
i sogni di percorsi narrativi,
le voci di viaggi reali
o introspettivi,
porte misteriose mai aperte,
e poi
socchiuse,
per avvicinarsi in punta di piedi,
scegliendo di stare sulla soglia
o di entrare immergendosi
nel meraviglioso mondo
del desiderio di conoscenza.
Poesia, il mio viaggio reale,
per i miei immaginari sogni.

Carla Povellato
Prix E&E - - Concorso Ecrivain & Encrier 2018

STO SEMPRE CORRENDO

Sto sempre correndo per avvicinarmi a qualcosa
calpestando a fatica un po' d'ignoranza
e penso a qualche canzone di speranza.
E tu sei con me.
Sto sempre correndo per avvicinarmi a qualcosa
e mentre le stelle scappano all'indietro
il tempo spazza la vita metro per metro.
E tu mi chiedi se ti amo.
Sto sempre correndo per avvicinarmi a qualcosa
lasciando le tracce rotolare nel vento
con sorrisi e le rughe di ogni momento.
E io divento te, ancora di più.
Sto sempre correndo per avvicinarmi a qualcosa
e il sole scappa, cambia colore vicino al mare
in questo viaggio ancora tutto da inventare.
E tu mi hai baciato il cuore.
Ora, traccia tu la rotta.

Ennio Tiveron
Mention du Jury - Concorso Ecrivain & Encrier 2018

LA MIA AFRICA

Ti ho amata
Per l'eterna primavera che sfolgora nelle tue colline,
Non planture,
Ma un susseguirsi di verde ininterrotto.
Lo sguardo è catturato in alto dalla chioma immensa
Dei tuoi alberi antichi,
Come fantastiche trine
A decorare il cielo.
E le donne
Con vestiti dai colori sgargianti
Dignitose e fiere
Pur coi piedi nudi che sguazzano nel fango.
La tua terra ha il colore dell'amore e del sangue,
Le stesso dei mattoni delle case
Dai tetti di paglia o di lamiera.
Ti ho amata per i bambini portati sulla schiena.
Ancora uniti alla madre quasi come nel grembo,
Così pronti al sorriso...
Di tante cose avrebbero bisogno,
Ma si accontentano di una caramella.
Ti ho amata mentre incrociavo ragazzi al pascolo
Con mucche dalle grandi corna e capre irrequiete e curiose.
Hai fatto battere il mio cuore al suono dei tamburi
E alle voci, più voci nei canti ritmati e dolci
E le danze che ricordano l'onda del vento sopra l'erba.
Terra senza mezze misure
Tu, con le loro braccia mi hai abbracciata.

Paola Cenedese
Prix Evasion - Concorso Ecrivain&Encrier 2018

ANNA MARIA BOSALLO

Dopo lunga malattia è mancata la nostra socia poetessa Anna Maria Bosello. I suoi versi sono ispirati da una grande sensibilità ed amore per il prossimo e la natura.

Seconda Segnalata Sez. A

UN VIAGGIO NELL'IMMENSO

Quasi me perdo
se penso a 'sta parola
grande e piena de mistero!
Al de là de quel che vedo,
e per quanto la mia mente
la se sforzi,
solo una piccola parte
me poso immaginar.
Certo, che se coi oci
verso l' alto guardo
che el ciel sia tuto scuro
per un temporal,
o che el sia limpido
con una bela luna
in piena note,
l'anima me svola
via da sola
per incontrar Quel,
che da sempre,
la speranza dentro
el me rinnova.
Quando sarà,
mi me domando
che Lui se acorzerà
de sta fame che
da sempre me accompagna,
e che tenindome
la man, svolando su
per l'aria, l'imenso
el me presenterà!
Sarà un viaggio lungo
chi lo sa? Ma certo,
un legame novo, tra Lui
e la sua creatura el porterà.
Ma po' me penso:
no ocori andar
tanto lontan.
Forse, forse lo go
già dentro, da quando
Lui me già creà.

Anna Maria Bosallo - Treviso

Motivazione:
"...Confidenza nel Divino adombrato nella natura e nell'anima, professata con serena intimità.

POETI CHE SI FANNO ONORE

Alla 42^a Edizione del Premio San Valentino di Terni la poetessa Paola Scorzon per la sezione C ha conseguito il quinto premio con diploma e coppa. Un augurio di sempre maggiori successi alla poetessa che onora il nostro Circolo.

CHE PAZE QUEE SERE...

Che paze quee sere
de tarda primavera, quasi istà.
Dopo sena, co me mama
Partimo da casa e se aviamo
in passeggiata
par a strada de Castagnoe.
Che siensio! Solo er rumor dei nostri passi,
i grilli che ancora canta
sui fossi e sui prai.
I ne sente,
i tase un momento,
e dopo i se compagna
co e nostre avemarie del rosario
che me mama intona
e noaltri rispondemo.
E stee in ciel
la luna che s-ciara la strada,
e luciole co i so ciareti,
l'aria tepida.
Che serenità, che paze...

Luisa Dalla Toffola

MUSA TRIVENETA

GIUGNO

La zoventù no xe quella de allora,
adesso la xe tuta religion,
la scapa in Domo tanto de bonora
per farghene un macel de divozion.
La pianze, intanto che la se confessa,
l'è in estasi nel far la comunion,
no diri miga la xe quella istessa
dei tempi de me nono bontempon.
Gnanca una confidenza tra 'sti tosi
ma solo compostezza e rifezzion,
i par moneghe e frati pensierosi
che squasi squasi i move compassion.
Per ogni altar 'na messa a la Madona
secondo una lodabile intenzion,
basta candeole o xe la volta bona
che ciapa fogo e ciesa e campanon.
I psicologi studia, e tuti quanti
i conclude sui tempi manco infami
che parecia un esercito de santi...
Per mi, l'è el gran spavento dei esami!

Zeffirino Agazzi - Sovizzo (VI)

FILÒ 'TEL BOSCO

Celo da poco smorsà,
al girare de 'n sole canàja,
conduse ai meàle de le case
la note vestia de scaltre lonbrie.
Va 'l tasso, snasando 'l vento,
al late dolse del sorgo.
La volpe se cucia malandrana
a la ramà del saràjo, tegnenodose
a mente cocodè e chichirichi.
Bona arimètica.
Bibistrèi zola in balade sbalède
risigando in pichiata spigoli intorcolà.
Bona geometria.
E parte 'l filò
'nte la granda fameja del bosco.
L'aloco, meso balbo, frugna 'tel scuro
pa' on canto pi ciaro. Bububuuuu...
Ghe cria la soèta co' l'antico saver
de 'na vecia Maràntega. Ciui, ciui, ciui, ciui...
Ogni pianta ride, nina
e conta la so storia co' vose de frasca,
drio 'l riciamo del vento
che de boto se stua 'pena el rossignolo
'ncantèsima chi parla e chi tase.
Intanto la luna, paróna de l'onda,
bruscheta 'l vestito del celo pa' passare,
siòra 'legante, alta sóra i monti.

Marialinda Cicchelerò - Schio (VI)

AMICIZIA

Zinque puteloti en fila su 'na bancheta
jeans dal caval bass e piercing dapertut
i tase gònbet a gònbet
momlando goma
'n argagn en man per colegarse al mondo.
I domanda l'amicizia via internet
come en porèt la carità
a zènt che no' se vede e no' se sa
e dopo do ore de sfrugna col dè
senza vardarse en faccia
e senza 'na parola,
i leva su el dedrè e i va via
saludando co' la man.
...anzi, co'l dè.

Francesca Candotti De Guido - Brindisi

Premio "AQUE SLOSSE" 2013 - 1° Premio Satira

FREGOLE

Meto le man vussin,
par fare 'na scudela:
vojo ciapar stè fregole
pà strenxerle sul core.
'Sti tochetti de ben
che te me dè,
sensa 'nà gran fadiga;
'stè fregole de ben
che ti te buti,
parché no le val gnente,
mi le rancuro tute,
tignendole da conto.
Altro no gò che quele,
adesso,
dentro a stè pore man
fate a scudela.

Enrica Gorgeri - Schio (Vicenza)

Sono pervenute le quote di tutti coloro che trovano la sigla SE 2018 in alto a destra sull'etichetta con il proprio indirizzo. I nomi saranno pubblicati sul giornale nei mesi successivi, per ragioni di spazio.

I poeti che desiderano presentare il loro libro negli incontri del Circolo Amici della Poesia "EL SIL" devono essere in regola con la quota di iscrizione al Circolo.

SPEDISCI LE TUE POESIE CON TESTI IN WORD PER POSTA ELETTRONICA;
e-mail: andrea.turcato@fondazionecassamarca.it
oppure all'indirizzo:
Redazione "El Sil" c/o Bruna Brazzalotto
via Marmolada, 10 - 31050 Povegliano - TV

QUOTA SOCIALE DE ABONAMENTO PER RINOV E NOVE ADESION
AL CIRCOLO "AMISSI DE LA POESIA"
co' dirito de ricevar "EL SIL" par tuto l'anno
basta efetuar un versamento
sul c/c postale n. 16461311 intestà: -EL SIL-Periodico
Mensile - Casella Post. 217 - 31100 Treviso
socio benemerito Euro 50,00
socio sostenitor Euro 30,00
socio efetivo Euro 25,00
i trevisani pol portar la quota a man
(dentro la busta che i riceve el giornal).
DISDIRE E CAMBIO DE INDIRIZZO:
Comunicare a Bruna Brazzalotto tel. 3478734366
oppure Casella Post. 217 - 31100 Treviso
Non inviate assegni o vaglia intestati "El Sil" perchè è difficile riscuoterli, intestare a Bruna Brazzalotto
Casella Post. 217 - 31100 Treviso



Renata Alberti e Isabella Tegani.

“Nel mare il vento” di Isabella Tegani.
 “Ananke” e “Koinè” giocano mescolano e fato e vita ...
 L'autrice, Isabella Tegani, con questa sua prima raccolta di poesie dà inizio al dialogo intercorso tra il suo corpo e l'anima. Come il fato gioca con la vita anche lei mette in gioco i suoi sentimenti celando e svelando, fino a denudarla, la sua anima che vivifica il corpo. E in questo gioco, come in una partita a scacchi, fa entrare il lettore nel suo prezioso spazio intimo. Giovane donna sensibile, configura i disagi di questa società che ha tentato di sfigurare l'anima ma lei, nella continua ricerca della centralità dell'essere vivente fin dal concepimento, tenace, si affida a Kairòs che è opportunità, dono. Sfida il tempo che si spoglia davanti al presente.
 Ed ecco che il buio intorno si squarcia, si dissolve, e una luce l'avvolge, fino a farla risplendere. Il suo spazio si alza in verticale ed Isabella da semplice spettatrice diventa protagonista. trasforma i suoi pensieri in versi e la parola in vento d'acqua che scorre vuoto nel mare storia in chi non sa ascoltare. Ed ancora in luce tonfa che brilla d'incanto.
 L'autrice, diventa Donna nuova, conscia che è la sensibilità a rendere l'atto vita, e che la vita è il punto di partenza e di arrivo di ogni esistenza, ha imparato a trascendere l'amore e l'amicizia, il dolore e la sofferenza, l'incomprensione e l'indifferenza. Ha imparato a comprendere ed ascoltare sempre con lo stesso profondo stupore, la natura che si spalanca nell'Infinito che la circonda e vuole, con tutta se stessa, continuare ad amare con nuova speranza l'universalità dell'essere umano. Empatica e umile di natura è consapevole che saper comprendere e trasformare le proprie emozioni, anche in relazione all'altro e agli eventi della vita, costituisce una preziosa risorsa, un ponte per elaborare l'esperienza che l'autrice stessa definisce onda vitale che si trasforma costante in albero secolare.
 Isabella, pur vivendo intensamente il quotidiano, percepisce il passare del tempo. ma ritiene ancor più importante il guardare avanti ed il saper ascoltare la voce della sua anima "percorrere la il fondo della propria anima (C. G. Jung) " consapevole di aver frantumato questo muro di vetro che ... è sabbia al vento, di una clessidra che si consuma nel tempo. Ora l'autrice, alla sua anima che cattura solo la luce riflessa nei suoi occhi affida sicura il suo futuro, così come alla bianca carta affida i suoi versi per lasciarli volare nel vento ...

Renata Alberti

IL RONZIO E LA LANTERNA

Ciò che pensavi fosse solo rumore era tale solo perchè non hai mai "voluto" prestare l'adeguata attenzione. Sentivi solo un ronzio, come quello delle api, che vanno di fiore in fiore. Eppure un giorno, quando l'effimero incanto ti è svanito, così in un lampo sei stato costretto ad ascoltare quel ronzio. E allora, nel cesto di una vasta solitudine improvvisa come una secchiata d'acqua fredda, hai acceso la tua lanterna, l'hai presa in mano e sei sceso in cantina. Solo pochi ma importanti passi per scoprire che era buia come il verde clorofilla!

Ecco cos'era quel ronzio: è la voce della tua natura, linfa vitale del tuo divenire e del tuo voler essere ciò che vuoi!
 Parole e melodie incomprese, a volte, rimbombano come stonature o ronzii... solo perchè ancora non abbiamo imparato ad ascoltare. E imparare un verbo bellissimo. Spalanca le porte a infinite e precise possibilità.

Isabella Tegani

INCANTO LUNGO IL SILE

Sono qui a passeggiare in riva al Sile dove l'acqua scorre tranquilla e non scaccia via nessuno.
 Lungo la resterà è un incanto: vi puoi camminare sereno e sognare ad occhi aperti.

Non ti distrae il volo dei cigni. Non infastidiscono le folaghe baruffanti con il bianco becco che schiocca; non disturbano i gabbiani schiamazzanti sul generoso pasto della vecchia, alla sua disabilità indifferenti. Gioiose gallinelle scompaiono nell'acqua buia e riemergono dove non te lo aspetti. Una trota fa capolino e guarda il circo, ma subito rientra nel suo regno provocando cerchi che si allargano a forma di cuore e poi si dissolvono fra placide onde.

Improvviso, dalla riva destra, giunge stridente l'urlo della sirena, ma non ti fai prendere. Stai lontano dalle brutte notizie che arrivano da tutte le parti di un mondo che sembra aver perso il senso della vita.

Adriano Masier

RITORNO ALLA LUCE

Ad occhio nudo una coltre di nebbia impresa ardua a orientarti nello spazio. La visione soffre la distanza, non distingui in lontananza. Per fortuna riesci ancora a leggere con padronanza. Come gli organi lentamente, anche l'occhio non sfugge alla legge degli anni. Ti scroli di dosso la paura affidi all'operazione le speranze della visione. "Miracolo, miracolo, vedo tutto, bello o brutto i contorni sono marcati la nebbia si è diradata il cristallino ha aperto le porte ad una nuova vita. Restituisce quello che ti ha sottratto quando vedevi nitidi i colori, fiori, e prati. Distingui le rondini dai gabbiani d'incanto il ciclo azzurro infinito lo spazio limpido e trasparente è una lente ma ti rende la vita più sorridentela.

Schiappa Orlando

EVVIVA GLI SPOSI

Alzo la coppa di spumante e brindo al vostro amore, Invoco il vento, che sospinga la vostra vela verso lidi meravigliosi... Né siano temuti i flutti, che una volta superati fanno ancor più gustare le gioie della vita. E quando le vostre cime saranno imbiancate, e numerosi i figli dei vostri figli vi faranno festa intorno. Amore, con la A maiuscol vi ritrovi ancora uniti, così come lo siete oggi nel corpo e nell'Anima.

Vitantonio Laterza

MISSILI TRAFIGGONO LA NOTTE

La notte è trafitta dai missili. Una lunga scia infuoca. La testata di missile solca. La volta scura, stellata. Si schianta. esplosa manda in Rovina casa, fabbrica e cantina. Sulla pelle di una bimba Marchia a chiazza rossa, brucia, Brivido doloroso la segna. E nei grandi occhi, innocenza. La notte scura è scesa. E urla all'umanità armata: basta. Cara bimba, quel missile affossa. tu non sarai guarita che il dannoso odio inferna. Tu, non hai nessuna colpa. Le tue gravi ore lamenta, il pianto brucia l'anima. E nessuno di loro ti conforta. Consola pensarti, domani, guarita. La stella pace ritornerà. A farla bella sognerà.

Eugenia Torresan

Palpitava la lucciola
 Nella notte
 E la rendeva più grande
 Palpitava il mio cuore
 Nella notte
 E mi rendeva più piccolo
 Ho suonato il sistro etiope
 E più ancora
 E più forte
 Il tamburo sciamanico
 Che viene dalle steppe
 Di Ulan Batoor
 Per scacciare i demoni
 La notte
 Era dentro di me
 E non bastò la lucciola
 Ne' il tamburo

Roberto Pinarello

STASERA

Ci son diverse cose da dire stasera. Prima fra tutte è un rigoglio di lento divenire che sembra pioggia e intride capelli e panni. La seconda è quest'odore strano che prende la fronte fa ferrare forte gli occhi per meglio vedere ciò che divide la stella del mattino da quella della sera.

Silvana Pantano

VERITA' DAL PERLAGE DORATO

Provo gioia ed un sano godimento nel sapere che Treviso anche quest'anno sarà il sito eletto – per far filosofia e che – il via alla tenzone – lo darà il divo Massimo Cacciari

E grazie a voi – ninfe e muse del Sile – che tanto avete tramato – sussurrato discrete e volato con ali di farfalla – all'orecchio di chi voleva e poteva la cosa – acciocchè il fato

Realtà concreta divenisse – Ben lo sappiamo Trevigi – non sarà la sola a produrre alto pensiero – Ma corre il mio – aggrappato alla terra – là – tra clivi e colli – a quell'arco

Dorato che va da Valdobbiadene a Vittorio. Che a questa festa dell'umano intelletto c'entri anche il Prosecco?

Piergiorgio Beraldo

ANIVERSARI DE POETI E ARTISTI

Giugno: Guido Marta † 30-6-60(VE); Prof. Silvio Zorzi † 8-6-66 (VR); Nando Coletti † 19-6-79 (TV); Bebo Maffioli † 3-6-85 (TV); Tono Zancanaro † 3-6-85 (BL); Luigi Pastrello † 4-6-91; (Castelfranco Veneto-TV); M° Ettore Dalla Riva † 29-6-93 (TV); Marcello Bianchin † 16-6-96 (TV); Dr. Giordano Anselmi † 21-6-97 (TV); Rodolfo Gerhardinger † 26-6-2003 (TV); Laura Da Re † 30-6-2015 (Conegliano -TV).

Presidente Bruna Brazzalotto Editore e Direttore Responsabile Bruno De Donà Viale Felissent n.74/B - 31100 Treviso Direttore di Redazione - Carla Povellato Segretario e Cassiere - Eleonora Zannini Revisore dei conti 1 - Franco Romano Consigliere - Adriano Masier Tesoriere - Renzo Schiavinato Commissari di lettura Orlando Schiappa - Ennio Tiveron - Alberto Albanese jr. Autorizzazione del Tribunale di Treviso N. 319 del 16.2.1973 Stampato dalla Cooperativa Sociale "Solidarietà" Onlus Via 33° Reggimento Artiglieria, 24 - 31100 Treviso - Tel. 0422 262590
--